**La magia delle emozioni**

**INGREDIENTI FATATI: *LUCE, COLORE E CREATIVITA' TECNICA***

Di che materia sono fatte le emozioni? Che colore hanno? Sarebbe bello poter catturare un’emozione e, ogni volta che vogliamo, tirala fuori e riviverla, come si fa con gli album delle fotografie.

Le opere che **Arturo Bosetti** ci presenta in questa mostra al Palazzo Ducale di Pavullo, sono come tante emozioni provate, catturate per offrile ai nostri occhi e per permetterci di risentirle…è quasi una magia. Una magia che si ottiene, unendo in un grande pentolone gli elementi fatati, come nelle fiabe.

LUCE e COLORE: sono i due elementi-principe della poetica pittorica di Arturo Bosetti.

"Chiamo LUCE-COLORE l'elemento fondante della visione, la base di quel comporsi e scomporsi, confluire e defluire, amalgamarsi e fondersi del tessuto cromatico attraverso il quale si configura il nostro vissuto, si definiscono le nostre immagini della realtà e si richiamano le nostre visioni una volta introiettate, facendoci rivivere stati d'animo ed emozioni già provate e nuove".

LA CREATIVITA' TECNICA: è il mezzo che permette a Bosetti di poter fermare la luce ed il colore sul supporto, per rendere concreta e materiale un'emozione incorporea ed astratta. Il nostro pittore, creatore di magie e pozioni, ha bisogno di padroneggiare la tecnica per poter "far un'emozione"… ma Bosetti è andato oltre…

Non fatevi ingannare dall'età e dall'aspetto, perché in realtà Bosetti ha lo spirito di un diciottenne: curiosità, voglia di sperimentare, creatività, nessuna paura di osare… Ci troviamo così davanti ad opere su supporti non "canonici"(alcune opere sono persino su polistirolo) o a rese pittoriche particolari ottenute con strumenti inimmaginabili (in un'opera ha utilizzato…un tergicristallo!!!) o miscele di elementi (polveri di gesso, colle, vernici varie ecc.) il tutto orchestrato da una mano che ha imparato a domare i vari tipi di materia per poter dare alla luce-colore la tinta giusta, la sfumatura, la consistenza e l'evocazione del sentimento da mostrare ai nostri occhi. L'invito rivolto a noi, che ci accostiamo a queste opere, è di osservarle ad occhi spalancati e cuore aperto a ricevere: troveremo, in questo piccolo viaggio, il colore, la forma accennata, l'atmosfera che ci regalerà un sentimento, un'emozione, un ricordo.

*Mirandola 28/05/2024*

*Testo di*

***Margherita Zerbini***



**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Arturo Bosetti,** nato a Udine il 28 ottobre 1938, risiede a Modena dal 1956.

Dopo essersi diplomato all’Istituto d’Arte Venturi e aver frequentato l’Accademia di Belle Arti di Bologna, ha insegnato “Disegno e storia dell’Arte” per trentacinque anni nelle scuole statali, accompagnando l’attività didattica a quella artistica, espositiva e di restauro. Ha iniziato ufficialmente la sua attività di pittore nel 1961 e da allora ha partecipato a mostre collettive, premi nazionali ed internazionali, ottenendo lusinghieri risultati. Continua tuttora l’attività di collaborazione artistica ed espositiva con enti culturali, religiosi, sociali, con editori e imprese varie.

**2015 "CITTA' D'OGGI……..**



T. M. cm. 70 x 50 su masonite

**2022 "INCANTO"**



T. M. cm. 95 x 65 su polistirolo

**2024 IL VECCHIO…**



T. M. cm. 70 x 50 su polimero